

## **Assemblea del 14 Dicembre 2018 – Milano, Teatro Nuovo**

Cari amici,

nonostante il brevissimo tempo avuto per organizzare questa manifestazione provocata dall'esigenza di dare un segnale politico (la legge sul taglio delle pensioni d'oro è in discussione al Senato) sono soddisfatto nel constatare la vostra numerosa presenza.

Da oltre 25 anni (dal D. lgs. Amato 503/92) noi pensionati continuiamo a subire "bastonate" che hanno determinato un enorme abbattimento del potere di acquisto delle nostre pensioni.

Solo in 8 degli ultimi 11 anni la rivalutazione delle nostre pensioni è stata variamente bloccata ed abbiamo subito per due trienni contributi di solidarietà. Ed ora dovremmo subirne un altro per 5 anni con il prolungamento dell'abbattimento della perequazione?

**NO NEL MODO PIU' ASSOLUTO!!!!**

**Impugneremo** in ogni sede giurisdizionale possibile qualsiasi penalizzazione nella speranza di trovare "un giudice a Berlino".

Questi Robin Hood da strapazzo devono, una buona volta per tutte, capire che se è assolutamente doveroso ed etico aiutare i pensionati meno abbienti quelli "VERI", ciò deve avvenire a carico della fiscalità generale e non solo a carico dei pensionati cosiddetti d'oro (da precisare che oltre il 50% dei 16 milioni di pensionati è parzialmente o totalmente "assistito" e che oltre il 50% dei 40 milioni di contribuenti dichiara al fisco "0 o poco più": dati, questi, da terzo-quarto mondo e non da settima potenza industriale mondiale).

Siamo stanchi di essere definiti "parassiti sociali", "ladri di pensioni" e

"gente che ci ha rubato il futuro". Noi, semmai, lo abbiamo assicurato, il futuro.

Mi piace, però, precisare che il termine "parassita sociale" fu molto usato in tempi abbastanza recenti della nostra storia che ci auguriamo definitivamente superati.

Comunque essere apostrofato "parassita" da questi ragazzotti non lo tollero e restituisco al mittente tale termine con gli interessi, non escludendo una denuncia all'AG per diffamazione aggravata se dovessero insistere con tale terminologia.

Questa legge è un vero esproprio proletario di sovietica memoria, e mente, sapendo di mentire, chi sostiene che le pensioni superiori agli 8.000 € lordi mensili non siano coperte interamente dai contributi versati, mentre quelle superiori ai 10.000 € lordi, se contabilizzate con il sistema contributivo, dovrebbero essere addirittura aumentate.

Ci sarebbe da aggiungere che questi signori ignorano o fanno finta di ignorare che al momento della quiescenza lo Stato firma con il pensionando un vero e proprio contratto basato sul principio del "legittimo affidamento".

**Pacta servanda sunt dicevano i nostri progenitori altrimenti lo stato di diritto crolla miseramente!**

Noi ci opporremo con tutte le nostre forze a questa ennesima rapina di Stato: manifesteremo indossando i gilet gialli, daremo vita a forme di disubbidienza civile, effettueremo scioperi dei consumi, ci trasferiremo in paesi fiscalmente più favorevoli, e, dulcis in fundo, utilizzeremo adeguatamente l'arma del voto. Le sei organizzazioni che hanno costituito il patto di consultazione rappresentano oltre 850.000 iscritti che con

l'indotto familiare ed amicale superano abbondantemente i due milioni di votanti: chi ha orecchi per intendere, intenda!

E concludo, amici, elencandovi il nostro decalogo in materia previdenziale:

1. riconoscimento di un'adeguata perequazione su TUTTE le pensioni;
2. difesa delle pensioni di reversibilità;
3. separazione netta dell'assistenza dalla previdenza;
4. eliminazione di qualsiasi tipo di contributo di solidarietà solamente a carico dei pensionati e non anche degli attivi;
5. riduzione delle aliquote fiscali sulle pensioni in rapporto all'età;
6. revisione della legge Fornero secondo criteri di maggiore gradualità e flessibilità;
7. difesa del futuro previdenziale dei nostri giovani;
8. paniere ISTAT specifico per i pensionati;
9. difesa strenua della sanità pubblica e tutela efficace della non autosufficienza;
10. tutela degli anziani preservando e utilizzando il loro immenso patrimonio di esperienze e conoscenze.

Probabilmente molti di voi considereranno questo decalogo come un libro dei sogni, ma i sogni si possono anche realizzare con la volontà, con l'impegno e con l'attiva partecipazione di tutti noi.

*Prof. Michele Poerio*

*Presidente Nazionale FORUM dei pensionati*

*Segretario Generale CONFEDIR*

*Presidente Nazionale FEDER.S.P.eV*